

CRITERI FORMULAZIONE ORARIO A.S. 2026/27

La formulazione dell'orario costituisce un'attività organizzativa complessa finalizzata prioritariamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, al buon funzionamento del servizio scolastico e al benessere degli alunni.

Le richieste individuali dei docenti, pur attentamente considerate, hanno carattere subordinato rispetto alle esigenze organizzative, didattiche e di servizio dell'Istituto. In presenza di vincoli strutturali derivanti dall'organico assegnato, dalla coesistenza di differenti modelli orari, dalla distribuzione delle cattedre e dalla necessità di garantire il funzionamento del servizio, potrebbe non essere possibile accogliere integralmente tutti i desiderata espressi.

Orario di servizio settimanale ordinario:

25 ore settimanali SCUOLA INFANZIA

22 ore settimanali SCUOLA PRIMARIA (+ 2 ore di programmazione)

18 ore settimanali SCUOLA SECONDARIA

Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

Rientrano negli adempimenti individuali dovuti: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie. Le attività relative a scrutini, esami e valutazioni intermedie costituiscono obbligo di servizio ai sensi della normativa e del CCNL vigente e non rientrano nella quantificazione dell'orario di insegnamento frontale settimanale

Il personale docente è tenuto alla vigilanza sugli alunni nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni (art. 43, c. 11 del CCNL 2019/2021), durante le attività didattiche, negli intervalli e sino all'uscita delle alunne e degli alunni dalla scuola, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto e dalle norme civilistiche in materia di responsabilità.

Si precisa:

Orario di servizio: è la durata complessiva di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.

Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curricolari e l'insegnamento frontale.

Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione (attività di insegnamento e attività funzionali).

Orario scolastico

L'orario viene elaborato dal Dirigente Scolastico, con il supporto tecnico dell'apposita Commissione, a partire da vincoli strutturali oggettivi che riguardano la scuola nel suo complesso. Nella stesura viene data priorità ai seguenti elementi:

1. Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e Attività Alternative (Alternativa IRC.), con accorpamento delle ore ove possibile.
2. Docenti in servizio su più scuole (COE), plessi o spezzoni esterni.
3. Docenti in regime di part-time (nel rispetto dei giorni concordati nel contratto individuale).
4. Docenti di educazione motoria nelle classi 4ª e 5ª della scuola primaria.
5. Articolazione dell'orario di potenziamento.
6. Coesistenza di modelli orari differenti (settimana corta e settimana lunga).
7. Docenti con cattedre frammentate o con molte classi assegnate.
8. Necessità di garantire un adeguato equilibrio nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti.

Utilizzo degli spazi e delle ore a disposizione

Si prevede un utilizzo razionale degli spazi da parte dei docenti che utilizzano laboratori e aule speciali (tecnologia, lingue, musica, scienze, palestra). L'orario dell'attività motoria e dell'uso della palestra/spazi esterni viene pianificato in modo prioritario, tenendo conto dell'utilizzo condiviso tra più ordini di scuola (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria).

Ore di disponibilità e supplenze

L'utilizzo delle ore di eccedenza o disponibilità (anche a pagamento) è finalizzato prioritariamente al supporto di classi sovradimensionate, ad attività di recupero, a progetti strutturati o alla copertura dei colleghi assenti, mirando ad assicurare docenti a disposizione alla prima e all'ultima ora di ogni giornata, per l'ottimale funzionamento del servizio.

VINCOLI DIDATTICI GENERALI

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere efficiente l'apprendimento. L'orario delle classi garantisce un'equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, assicurando l'alternanza tra materie teoriche e materie pratiche/espressive nel corso della mattinata.

Le eventuali compresenze/contemporaneità vanno distribuite nell'arco della settimana, secondo le esigenze del piano didattico. Le ore di potenziamento sono utilizzate in supporto a situazioni di classi sovradimensionate, per progetti strutturati (recupero linguistico stranieri, BES, progetti d'istituto) o per garantire la sorveglianza nel giorno in cui è previsto il servizio mensa per gli alunni della primaria a tempo normale.

L'orario dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (es. collaboratori del DS, responsabili di plesso) viene strutturato in modo da favorire le migliori condizioni per l'esercizio del proprio coordinamento, fatte salve le prioritarie esigenze didattiche delle classi.

Il numero di ore consecutive di lezione sullo stesso docente, di regola, non può essere superiore all'orario totale giornaliero della scuola secondaria di primo grado e comunque preferibilmente mai più di due volte a settimana, salvo specifica richiesta/consenso scritto del docente interessato o per inderogabili vincoli di scomposizione oraria, permanendo la distribuzione dell'orario su non meno di cinque giorni settimanali.

La distribuzione delle discipline è finalizzata a garantire un apprendimento equilibrato, alternando attività teoriche e pratiche nell'arco della giornata e della settimana.

Scuola Primaria

L'orario è formulato nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, alternando discipline teoriche ad attività pratiche e operative. L'insegnamento di Italiano e di Matematica è inserito preferibilmente nelle prime ore di lezione, garantendo comunque una ripartizione equa delle prime e delle ultime ore tra le varie discipline.

Le ore di IRC sono svolte, laddove organizzativamente possibile, non in contemporaneità con il docente contitolare della classe.

Per i docenti che ruotano su più plessi, l'orario favorisce la massima concentrazione delle ore nello stesso plesso nell'arco della giornata, al fine di evitare ripetuti spostamenti di sede. Gli spostamenti intermedi sono disposti esclusivamente nelle ore prive di attività didattica frontale. Il tempo necessario allo spostamento da un plesso all'altro non è incluso nelle ore di insegnamento.

- La concessione del giorno libero richiesto (ove previsto sulle settimane corte/lunghe) è subordinata alla compatibilità con l'orario generale dell'Istituto e con la salvaguardia dell'equilibrio complessivo tra i docenti. La scelta avviene rispettando le peculiarità didattiche della classe. In caso di concorso di richieste e impossibilità di accordo nel team, si applicherà il criterio della rotazione rispetto all'anno precedente. La conferma del giorno libero dell'anno

precedente è possibile solo se non arreca pregiudizio al servizio. In ogni caso nessun docente matura un diritto alla conferma del medesimo giorno libero negli anni successivi.

- Per i docenti del tempo pieno, l'articolazione delle attività sarà definita in modo da assicurare uno sviluppo omogeneo e bilanciato delle lezioni dal lunedì al venerdì, prevenendo sovraccarichi d'impegno e garantendo la continuità pedagogica, nel rispetto delle esigenze metodologiche-didattiche ed al fine di promuovere un ambiente di lavoro sereno e sostenibile.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- l'introduzione del modello a settimana corta (8.00 – 14.00) nelle classi iniziali e la coesistenza con altri modelli orari costituiscono una scelta dell'Offerta Formativa dell'Istituto; l'eventuale maggiore frammentazione oraria e una diversa distribuzione dell'impegno settimanale che ne deriva, rappresentano una conseguenza organizzativa ordinaria di tali opzioni strutturali.
- per discipline con monte ore ridotto e docenti con molti plessi/classi (es. Musica, Arte, Tecnologia, Scienze motorie, etc), non è obbligatoria la collocazione delle due ore nello stesso giorno, al fine di garantire la sostenibilità dell'orario complessivo e favorire una distribuzione flessibile e sostenibile delle ore sulle classi.
- la presenza di ore non consecutive (ore buche) può aumentare per effetto della coesistenza di diversi modelli orari. Tale condizione è una conseguenza organizzativa inevitabile e viene gestita cercando il miglior equilibrio possibile sul quadro generale tra le cattedre.
- la distribuzione delle giornate con termine alle ore 14.00 non è uniforme tra i docenti, ma dipende dalla struttura delle cattedre e dai modelli orari delle classi.
- si evita, ove possibile, la concentrazione consecutiva di discipline linguistiche (Inglese e seconda Lingua comunitaria). Per favorire lo svolgimento delle verifiche scritte, Italiano e Matematica possono essere collocate preferibilmente nelle prime ore, nei limiti della compatibilità con i diversi tempi scuola, prevedendo, ove didatticamente opportuno, l'accoppiamento delle ore delle discipline interessate.
- i docenti della stessa disciplina, nello stesso corso, non fruiscono, di norma, dello stesso giorno libero, fatte salve esigenze organizzative o presenza di strutture orarie particolari.
- i docenti di strumento musicale svolgono le lezioni individuali pomeridiane secondo gli orari concordati e approvati dal DS e contribuiscono alle attività organizzative del corso ad indirizzo musicale, mantenendo la distribuzione oraria su non meno di 5 giorni settimanali.

Docenti di sostegno

L'orario degli insegnanti di sostegno è predisposto dal Dirigente Scolastico, su proposta dei docenti stessi in raccordo con il team docenti/consiglio di classe, in stretta coerenza con il PEI, le necessità terapeutiche degli alunni con disabilità (DVA) e l'intervento dell'assistenza specialistica.

La proposta oraria deve in ogni caso integrarsi e risultare compatibile con il quadro orario generale della scuola, con l'orario della classe e con i vincoli strutturali e organizzativi dell'Istituto.

L'orario si adegua ai criteri di equità e sostenibilità dell'istituto, puntando a un'equilibrata distribuzione delle ore del docente di sostegno tra le diverse discipline dell'alunno, prevedendo, se necessario, un'organizzazione dell'orario anche per periodi didattici, funzionale agli obiettivi educativi e in accordo con i docenti curricolari.

L'articolazione dell'orario del docente di sostegno tiene conto prioritariamente degli obiettivi educativi e didattici definiti nel PEI e delle discipline o attività nelle quali la presenza del docente risulti maggiormente funzionale al percorso dell'alunno, senza tuttavia costituire un vincolo assoluto che precluda eventuali adattamenti necessari al buon funzionamento del servizio scolastico nel suo complesso.

L'orario degli interventi di sostegno e potenziamento viene integrato sul quadro generale mirando a realizzare, in ogni caso, un'equilibrata distribuzione del carico di lavoro settimanale dello studente, tale da favorire la continuità didattica ed il benessere dell'alunno.

Modalità di articolazione

- L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque o sei giorni settimanali (in base al modello orario del plesso/classe di assegnazione), in orario prevalentemente antimeridiano (e pomeridiano per le lezioni curricolari/tempo pieno/strumento), in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.
- Le richieste individuali formulate dal personale docente costituiscono meri elementi di valutazione e di indirizzo per il Dirigente Scolastico, e non determinano in alcun modo un diritto soggettivo all'assegnazione di specifiche collocazioni orarie o giornate libere.
- In caso di impossibilità ad attribuire a tutti i docenti il giorno libero richiesto a causa di incompatibilità orarie, si procederà con il criterio della turnazione annuale, salvaguardando prioritariamente coloro che non hanno fruito dello stesso giorno libero nell'anno scolastico precedente.

La stesura e l'adozione dell'orario scolastico rientrano nelle esclusive prerogative datoriali e gestionali del Dirigente Scolastico. La Commissione Orario svolge funzioni unicamente istruttorie, tecniche e consultive a supporto di tale processo e le sue proposte non hanno carattere vincolante. In caso di concorrenza o conflitto tra i criteri, ovvero qualora subentrino superiori e motivate necessità istituzionali, la ponderazione degli interessi e la decisione finale competono in via esclusiva al Dirigente Scolastico, il quale vi provvede al fine di garantire prioritariamente il buon funzionamento organizzativo, didattico e di servizio dell'Istituto.

I presenti criteri costituiscono linee guida organizzative finalizzate alla predisposizione dell'orario e devono essere interpretati in modo unitario e sistematico. In caso di concorrenza, sovrapposizione o conflitto tra criteri diversi, o qualora subentrino superiori necessità istituzionali, la ponderazione degli interessi e la decisione finale competono in via esclusiva al Dirigente Scolastico, il cui mandato prioritario resta la garanzia dell'efficienza e del corretto funzionamento del servizio.

Nessun criterio, considerato singolarmente, e nessuna prassi organizzativa pregressa generano un diritto soggettivo in capo al personale docente alla loro applicazione automatica. Le istanze e le esigenze individuali (ivi compresa la concessione del giorno libero o specifiche collocazioni orarie), pur valutate con attenzione, non possono in alcun caso prevalere sulle priorità didattiche, organizzative, di sicurezza e di servizio dell'Istituto. Esigenze di carattere del tutto eccezionale o richieste di deroghe particolari devono essere motivate, documentate e sottoposte in forma scritta direttamente all'attenzione del Dirigente Scolastico.

La valutazione dell'equità e della sostenibilità dell'orario è effettuata esclusivamente sull'insieme dei fattori organizzativi generali che caratterizzano ciascuna cattedra (giorni di servizio lavorati, collocazione delle prime/ultime ore, presenza di ore buche, articolazione su più plessi, incarichi aggiuntivi). La presenza di un singolo elemento ritenuto meno favorevole (ad esempio, una prima ora aggiuntiva o uno spostamento tra plessi), non costituisce di per sé indice di disparità di trattamento, dovendo l'orario essere obbligatoriamente valutato nella sua architettura complessiva.

Fermo restando il principio generale della stabilità didattica, l'orario definitivo adottato può subire variazioni o adattamenti in corso d'anno scolastico. Tali modifiche potranno essere disposte dal Dirigente Scolastico per far fronte a impreviste e sopravvenute esigenze didattiche, organizzative o di servizio, nel rispetto della normativa vigente.